

Il seminario svolto a Ravenna con approfondimenti su fiscalità e legislazione

Wbo e cooperative artigiane, strumenti per ri-partire

Le potenzialità del fenomeno cooperativo Workers Buyout, nell'ambito della tutela dell'occupazione, dell'expertise-keeping e del capitale umano, sono al centro della ricerca della dr.ssa Francesca Coveri presentata in occasione del seminario che si è tenuto a Ravenna sul tema, organizzato da Confcooperative Romagna in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e l'Ordine degli Avvocati di Ravenna. Il volume, scaricabile in formato digitale come e-book (info sul sito della Fondazione Giovanni dalle Fabbriche & Multifor Ets www.homelessbook.it che ha promosso la Borsa di ricerca, finanziata da La Bcc ravennate forlivese imolese), presenta anche

FRANCESCO COVERI
30

WORKERS BUYOUT:

IMPRESE IN CRISI
"RIGENERATE" DAI LAVORATORI

Casi di studio
sulla sostenibilità
delle esperienze vissute
nel sistema cooperativo
della Romagna

Francesca Coveri

sette casi di Workers Buyout nati di recente in Romagna: Agathis, Forlì Ambiente, Happiness, Raviplast, Scs, Siem, Soles Tech. Nel corso del seminario sono state approfondite anche le novità che interessano la legislazione e la fiscalità delle cooperative artigiane

e dei workers buyout cooperativi. Due strumenti - è stato più volte sottolineato - sempre più efficaci per ripartire e trovare soluzioni a supporto della crisi d'impresa. Al termine dell'incontro è stata ricordata la figura di Denis Merloni, ex segretario regionale Uil: «Ci tenevamo in modo particolare a dedicare questo incontro a Denis Merloni, una persona dotata di grande sensibilità e visione che, negli anni in cui ha svolto l'incarico di assessore provinciale alle attività produttive di Forlì-Cesena, è stato in prima linea per il salvataggio di alcune realtà locali tramite lo strumento del workers buyout» ha sottolineato Pierpaolo Baroni, funzionario di Confcooperative Romagna.